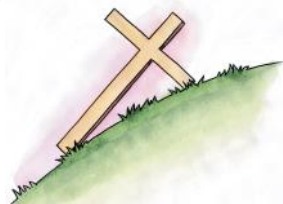




VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 3 Settembre 2017 - XXII° Domenica del Tempo Ordinario - n° 95



“Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”

RINUNCIARE A TUTTO PER GUADAGNARE TUTTO

È divenuto classico nella cultura mondiale il seguente detto di Pascal: “Se credi in Dio e poi si dimostra che lui non esiste, non perdi nulla; ma se non credi e poi si dimostra che lui esiste, perdi tutto”. Un invito a rendersi conto che è più ragionevole credere che non credere, poiché come è possibile che l’universo esista per caso? Con tutte le leggi che lo regolamentano e che gli permettono di esistere. Ebbene, uno di questi equilibri è la cosiddetta “legge del sacrificio”. Abbiamo sentito nel vangelo di questa domenica come Gesù cerca di spiegare a Pietro: “Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”. Ma cosa è questa legge del sacrificio e perché è indispensabile per gli equilibri della vita? Cosa è il sacrificio? Nel mondo in cui viviamo, questa parola sembra essere una di quelle parole che vanno evitate a tutti i costi. Figuriamoci il comportamento conseguente! Quante volte sentiamo parlare nella stampa, per esempio, di sacrificio? Oppure in quante pubblicità è espressa l’idea della rinuncia, della donazione di se... del sacrificio? Piuttosto la si prende in giro o la si banalizza. Ma facendo ciò, di fatto si banalizza ciò che sta dietro al sacrificio: l’amore autentico. Allora, c’è da ricordare che proprio questo amore vero, profondo, intenso – che noi chiamiamo “carità” – è “la terra buona” dove germoglia e cresce il seme del sacrificio. Non esiste sacrificio vero se non è fatto per amore. Ricordate Paolo: “Anche se distribuisco le mie sostanze e se anche do il mio corpo per essere bruciato, se non ho la carità non mi giova nulla”. Il sacrificio infatti è la sola prova credibile dell’amore vero, della carità. Chi è incapace di soffrire per amore, per il bene altrui, difficilmente si può dire che ama davvero e, di conseguenza, di essere amato per davvero. Sacrificarsi vuol dire trasformarsi in una terra buona, annaffiata che permetta all’altro di svilupparsi e di crescere proprio perché sta vicino a te: se fosse altrove, rischierebbe di morire. Sapete molto bene che il seme se non cade nel posto giusto, nella terra fertile, non sviluppa le sue potenzialità. Questo è il sacrificio: farti terra buona per l’altro e, quindi, dare la possibilità che anche l’altro diventi terra buona per il prossimo, quindi magari anche per te. Se vogliamo essere solo semi, o meglio, se vogliamo essere solo consumatori, beneficiari dei beni degli altri, diventiamo piano piano dei parassiti e poi magari ci meravigliamo di rimanere soli, ci inaridiamo soprattutto dentro e rischiamo di morire. Senza il sacrificio, quindi, non esiste la vita e, tanto meno, la felicità di vivere e la gioia della vita.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 4	17.20 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 6	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 7	17.30 ISOLABELLA	
VENERDÌ 8	21.00 VILLATA	<i>In occasione della festa della Natività di Maria</i>
SABATO 9	16.00 VALFENERA	Visconti Edvige
DOMENICA 10 <i>XXII° del Tempo Ordinario</i>	9.30 VALFENERA	50° Ann di matrimonio di Rosso Battista e Rossetto Silvana
	10.45 VILLATA	Marocco G. Battista - Lombardo Vincenza - Ferrando Oreste e Sergio
	11.00 ISOLABELLA	<i>Matrimonio di Volpiano Danilo e Piscitello Valentina</i>

AGENDA SETTIMANALE

Per percorrere insieme il cammino della fede



Questa settimana potremo vivere insieme i seguenti appuntamenti:

- Martedì 5 alle ore 21 a Villata inizio del Triduo in onore della Natività di Maria
- Giovedì 7 alle ore 21 a Valfenera preghiera della Adorazione Eucaristica in Chiesa
- Domenica 10 l'orario festivo delle Messe sarà invertito in occasione della celebrazione di un matrimonio a Villata

INCONTRO CATECHISTI

Mercoledì 13 settembre a Valfenera



Cominciamo già ad avvisare che Mercoledì 13 settembre alle ore 19.30 a Valfenera si terrà l'incontro per tutti i catechisti di Valfenera, Villata e Isolabella. Mangeremo una pizza insieme e subito dopo ci metteremo al lavoro per programmare l'anno catechistico. Come sempre l'incontro è aperto anche a chi desidera iniziare a fare il catechista e aiutare le parrocchie.

12° GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

“Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo” (Gen 28,16) - Viaggiatori sulla terra di Dio



Un'esclamazione, espressiva dello stupore di Giacobbe, che nel corso di un lungo viaggio scopre la terra di Carran come luogo di presenza del Signore: “Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo” (Gen 28,17). Se il Signore è il Santo, impossibile a confinarsi in ambiti specifici, tuttavia la concretezza della sapienza biblica narra di luoghi in cui Dio sceglie di manifestarsi, di lasciarsi scorgere da occhi aperti alla meraviglia e alla lode. Lo esprime efficacemente papa Francesco, nell'Enciclica Laudato Si': “Tutto l'universo materiale è un linguaggio dell'amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio” (n. 84). La misericordia graziosa di Dio ha la sua prima espressione proprio nel gesto creativo che ci colloca sulla terra, donandocela come giardino da coltivare e custodire. È questo, tra l'altro, un elemento di convergenza ecumenica tra le diverse chiese cristiane, così come un importante tema di dialogo interreligioso. Un'educazione alla custodia del creato esige, dunque, anche una formazione dello sguardo, perché impari a coglierne ed apprezzarne la bellezza, fino a scoprirvi un segno di Colui che ce la dona. Del resto, sottolinea ancora papa Francesco, per ognuno di noi la storia “dell'amicizia con Dio si sviluppa sempre in uno spazio geografico che diventa un segno molto personale” (n.84) e di cui conserviamo memoria, nel tempo e nello spazio.

Radicata in un luogo, la nostra storia personale si dispiega però in una varietà di tempi e di spazi: l'uomo biblico – fin da Abramo, da Isacco e dallo stesso Giacobbe – ha il viaggio tra le componenti essenziali della propria esperienza. Viviamo quindi questo viaggio con stupore e con rispetto per tutto ciò che ci è stato donato.

FESTA DELLA NATIVITÀ DI MARIA

Per celebrare il dono di Coeli che è diventata Madre di Dio e del mondo intero



Venerdì 8 settembre le chiese d'Oriente e d'Occidente celebrano la nascita di Maria, la madre del Signore. La fonte prima che racconta l'evento è il cosiddetto Protovangelo di Giacomo secondo il quale Maria nacque a Gerusalemme nella casa di Gioacchino ed Anna. Con la sua nascita prende forma il grembo offerto dall'umanità a Dio perché si compia l'incarnazione del Verbo nella storia degli uomini. Maria bambina è così immagine dell'umanità nuova, quella da cui il Figlio suo toglierà il cuore di pietra per donarle un cuore di carne. Onorando la natività della Madre di Dio si va al vero significato e al fine di questo evento che è l'incarnazione del Verbo. Infatti Maria nasce, viene allattata e cresciuta per essere la Madre del Re dei secoli, di Dio. È questo il motivo per cui di Maria soltanto (oltre che di S. Giovanni Battista e naturalmente di Cristo) non si festeggia unicamente la "nascita al cielo", come avviene per gli altri santi, ma anche la venuta in questo mondo.

Le nostre parrocchie hanno la grazia di avere una Chiesa intitolata proprio alla Natività della B.V. Maria, ed è la Chiesa parrocchiale di Villata! Essendo quindi per noi giorni di festa e di preghiera cominceremo con un triduo di preparazione che inizierà Martedì 5 e proseguirà Mercoledì 6 e Giovedì 7 alle ore 21 con la preghiera del Santo Rosario. Venerdì 8 invece, sempre alle ore 21, celebreremo la Santa Messa e vivremo la processione in onore della Natività di Maria.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it